

→ **Condannata alla lapidazione** la donna già tornata a casa. In tv le sue foto con Sajjad→ **Sollievo nel mondo** Plaudono le cancellerie e gli attivisti dei diritti umani

# Ahmadinejad libera Sakineh il figlio e l'avvocato

**Sakineh è stata liberata con il figlio, l'avvocato e i due giornalisti tedeschi arrestati a Tabriz mentre si occupavano del suo caso. La tv in Iran ne mostra le immagini. Esultano diplomazie e attivisti dei diritti umani.**

**RACHELE GONNELLI**

rgonnelli@unita.it

Sakineh Ashtiani è libera, ha potuto già riabbracciare con il figlio e la figlia. Liberi, liberi tutti, il figlio Sajjad Qaderzadeh e l'avvocato Javid Hutan Kian. «Sono stati liberati», è stata la notizia secca arrivata ieri sera dal Comitato Internazionale contro la lapidazione che si è strenuamente battuto contro la condanna a morte della donna iraniana di 43 anni accusata di adulte-

**Mina Ahadi**

**L'attivista iraniana ha dato la notizia del rilascio da Francoforte**

rio. Un annuncio che in pochi minuti ha fatto il giro del mondo, dal Brasile al Palazzo di vetro dell'Onu a New York, alle capitali europee in prima fila nella campagna per fermare il boia nel carcere di Tabriz dove la donna era reclusa. Ora la donna, che sarebbe stata rilasciata mercoledì, è a casa. Insieme a lei e al figlio 22enne, principale difensore della sua innocenza, sono stati liberati anche il legale e i due giornalisti tedeschi che li stavano intervistando. Dell'avvenuta liberazione ha dato un breve cenno anche la tv di Stato di Teheran, ieri. Le autorità iraniane nelle ultime

ore avrebbero subordinato la concessione di un atto di clemenza per la donna al perdono della famiglia del marito ucciso da quello che è stato indicato come il suo amante. E a quanto pare la famiglia del marito non si è opposta.

**IL RUOLO DI LULA**

«La liberazione - ha spiegato Mina Ahadi, presidente del Comitato internazionale contro la lapidazione - è anzitutto il frutto delle pressioni internazionali su Teheran e della campagna mediatica a favore di Sakineh». Decisivo, afferma la Ahadi, l'intervento del presidente del Brasile Inacio Lula da Silva. Il Brasile è infatti uno dei principali partner commerciali dell'Iran, con un ruolo di mediazione anche riguardo alla complessa partita del dossier nucleare.

Secondo alcuni blog iraniani la stessa Sakineh dovrebbe comparire in un'intervista alla televisione iraniana per ringraziare dell'avvenuta liberazione. Nei mesi passati la donna era già apparsa nella tv di Stato per una confessione-fiume che a detta del Comitato della Ahadi e il suo avvocato le sarebbe stata estorta sotto pressioni e tortura. E poi una seconda volta durante una trasmissione in cui si ripercorreva tutta la sua storia e in cui era invece il figlio

**FRATTINI SODDISFATTO**

**«È una bella giornata per i diritti umani». Ha commentato così il ministro degli Esteri Franco Frattini la notizia della liberazione di Sakineh. «L'Iran ha mostrato clemenza».**



Foto Ansa

**A casa** Sakineh è tornata nella sua Tabriz